

vole ministro rimarrebbe sorpreso della scarsezza dei carri destinati al trasporto delle merci. Io non ho altro a dire, e termino, raccomandando all'onorevole ministro che trovi modo di evitare questi inconvenienti, i quali spesso si mettono avanti come pretesti per giustificare il cattivo servizio ferroviario.

PRESIDENTE. L'onorevole Filì Astolfone ha facoltà di parlare.

FILÌ ASTOLFONE. Io mi prevalgo di questo capitolo per cominciare dal punto in cui ha finito l'onorevole Bordonaro, e mi associo a lui per quanto riguarda i giusti lamenti che si fanno in ordine alla deficienza del materiale per il trasporto delle merci.

Io ricorderò a questo proposito all'onorevole ministro, come i zolfi danno all'esercizio la maggiore attività ed un incontrastabile tornaconto e precisamente in quella linea ferroviaria che racchiude e riannoda a sè tutto quel centro zolforoso che esiste fra Racalmuto, Grotte, Comitini ed Aragona.

Ebbene, i magazzini, i piani di caricazione delle stazioni sono ingombri e rigurgitano di questo prodotto, ingombro che dimostra indubbiamente il difficile sfogo che il trasporto del minerale trova verso lo sbocco di mare nella vicina Porto Empedocle.

Questi ritardi, non certo derivanti da volontà, ma da difetto di materiale, recano pur danni e conseguenze incalcolabili, per chi come me conosce che a cominciare dal 1° luglio, la *fusa* dalle parti nostre può dirsi in pieno vigore e gl'impegni della consegna sono così pressanti, e le esigenze di capitali così impellenti, che alle volte si rischia di arrestare il lavoro delle miniere, e la mancanza o lentezza di lavoro si ripercuote altresì sulla mano d'opera e su migliaia di famiglie che traggono la loro sussistenza dall'industria delle miniere.

Oltre di questi danni ce n'è un altro che si riferisce a tutti gli accidenti che possono occorrere per fatto dell'uomo; ed io ne ricorderò all'onorevole ministro uno assai recente. Sono pochi giorni soltanto che, nella stazione di Comitini, sull'albeggiare, all'occhio del viaggiatore si offriva il doloroso spettacolo d'un rossastro nuvolo di fumo che ancor fiammeggiante indicava un incendio, e quello era realmente un incendio dei zolfi che erano ammassati nel piano di caricazione, e che, se non la completa rovina, produsse certo gravi iatture e danni agl'interessi del povero produttore.

Io non comprendo perchè non si debba provvedere in queste località ad un aumento di materiale e ad una più vigilante custodia per prevenire fatti simili. Io ho udito dire, e so d'altronde, che l'onorevole ministro non ha mancato di fare le debite pre-

mure per provvedere a questo scopo; ho inteso altresì dire che vi era altra volta un numero sufficiente di vagoni che da Reggio dovevano essere trasportati a Messina per provvedere alle giuste premure dei produttori, e del commercio in genere, ed infine che la nostra industria non fornisce con la desiderabile celerità la costruzione dei vagoni materiali.

Ma tutto ciò, onorevole ministro, se fa il suo elogio, non fa quello dell'attività dei nostri stabilimenti industriali, perchè ha lasciato e lascia molto, se non grandemente, desiderare per i bisogni, e gli scopi dei commerci. Ora, a nome appunto di questi interessi generali ed in specie anche dei produttori e del commercio, e di fronte a pericoli di temibili danni, io mi associo all'onorevole Bordonaro per deplorare la mancanza del materiale, e più specialmente poi, mi associo al concetto che, il ministro debba provvedere con tutta urgenza, affinchè questo lamento e gli svariati inconvenienti deplorati non abbiano a rinnovarsi.

Sentii a dire anche che per la mancanza di acqua non si potevano fare dei treni speciali, e questo per la lunga siccità ha potuto avere il suo valore, ma ad ogni modo era così vicino il punto del trasporto a Porto Empedocle, che il difetto dell'acqua avrebbe potuto essere una delle ragioni, ma non tutte quelle che furono accennate per giustificare un ritardo per treni che dovevano correre sulla breve percorrenza da Racalmuto, Grotte, Comitini, Aragona a Porto Empedocle.

E qui debbo affrettarmi a dichiarare che per quanto poteva riguardare i delegati del movimento di Messina e Palermo, malgrado le difficoltà fecero dei treni notturni, e provvidero come meglio potettero alle più urgenti bisogne, ma ciò malgrado resta ancora una grande quantità di zolfi a trasportare, ed è sperabile che mercè le imminenti nuove forniture di vagoni di trasporto, per l'avvenire questo lamento non avrà a ripetersi, e lo spero, e sono sicuro per l'energia ed attività dell'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Il bisogno a cui allude l'onorevole Bordonaro del compimento della linea in modo stabile con l'apertura della galleria del Fucile è talmente sentito che si provvede già materialmente alla sua esecuzione.

Io non credo che per il ritardo della costruzione della galleria del Fucile l'onorevole Bordonaro abbia avuto minimamente in animo di lagnarsi dell'opera dell'attuale ministro dei lavori pubblici. Io ho trovato delle questioni che si agitavano da lunghi